

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 23

Adunanza 22 giugno 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI IVREA - VARIANTE PARZIALE N. 7/2010  
AL PRG2000 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 655 – 23807/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori UMBERTO D'OTTAVIO e ROBERTO RONCO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Ivrea:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di un nuovo P.R.G.C., denominato PRG2000, approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 27-4850 del 11/12/2006;
- ha approvato cinque Varianti Parziali al Piano vigente;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 25 del 10 maggio 2010, la Variante Parziale n. 7/2010 al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 19 maggio 2010 (pervenuta il 24/05/10), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal succitato settimo comma;  
(Prat. n. 061/2010);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 29.152 abitanti nel 1971; 27.638 abitanti nel 1981; 24.704 abitanti nel 1991; 23.507 abitanti nel 2001; dato quest'ultimo che evidenzia il trend demografico in costante declino, anche se meno accentuato nel corso degli ultimi anni;
- superficie territoriale di 2.999 ettari, dei quali 588 di pianura e 2.411 di collina; 2.484 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° e 476 ettari hanno pendenze comprese tra 5° e

20°, i rimanenti 39 ettari, hanno pendenze superiori a 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 913 ettari appartengono alla I<sup>a</sup> Classe e 652 ettari alla II<sup>a</sup> Classe, complessivamente rappresentano circa il 52% dell'intero territorio comunale. E' altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 466 ettari, pari a circa il 15% del territorio comunale; 9 ettari sono destinati alla produzione vitivinicola (Erbaluce di Caluso);

- è capoluogo di Circondario e di sub-ambito, con forte valenza di polo di aggregazione per tutto l'eporediese e parte del canavesano; rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.);
- insediamenti residenziali: è compreso nei sistemi di diffusione urbana dell'Eporediese, individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- insediamenti produttivi: è individuato dal P.T.C. quale capoluogo del relativo "*Bacino di valorizzazione produttiva*", al quale fanno capo i Comuni di Banchette, Bollengo, Burolo, Collettero Giacosa, Loranze e Pavone Canavese; l'ambito di Ivrea è peraltro individuato quale "*nodo*" di riequilibrio delle politiche produttive relative alle attività produttive e ambito privilegiato per l'atterraggio di iniziative pubbliche e/o miste pubblico-privato (art. 10.3 delle N.d.A.);
- è classificato dal P.T.C., per quanto riguarda l'offerta di servizi come centro subregionale di *III livello*, sede di servizi per una vasta area subregionale;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come *centro storico* di "grande rilevanza regionale", per il quale si impongono particolari attenzioni nello sviluppo urbanistico per evitare il rischio di trasformazioni non compatibili con la loro struttura storica, architettonica e ambientale e come *centro turistico* di "interesse provinciale";
- infrastrutture viarie: è interessato dal tracciato autostradale Torino-Aosta-Monte Bianco e dalla "bretella" Ivrea-Santhià; è altresì interessato dalla Strada Statale n. 26 della Valle d'Aosta e dalla ex S.S. n. 228 del lago di Viverone, nonché dal suo nuovo tracciato, in fase di progettazione, nel tratto Ivrea-Bollengo;
- infrastrutture ferroviarie: è attraversato dalla linea Chivasso-Aosta, lungo la quale il PTC prevede un nodo di interscambio di tipologia B1 ed un progetto di elettrificazione di parte della tratta;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Fiume Dora Baltea, il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco, con il Lago Sirio, dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è presente, nel suo territorio, il Lago San Michele;
  - è altresì interessato dal corso d'acqua pubblica del Rio dell'Albera;
  - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (PAI), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 1.223 ettari (pari a circa il 40% circa dell'intero territorio comunale) nonché la previsione di un "*limite di progetto*" di circa 4 Km di lunghezza;
- tutela ambientale:
  - una porzione territoriale di 302 ettari ricade nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) denominato "*Laghi d'Ivrea*", codice IT1110021, proposto con il D.M. 3 aprile 2000 (Gazzetta Ufficiale n. 95 del 22/4/2000);
  - una vasta porzione del territorio collinare, situata a nord del Capoluogo, è compresa nel perimetro del Piano Paesistico dell'area dei 5 Laghi di Ivrea, attualmente in corso di formazione da parte della Provincia di Torino;

- i territori agricoli interessati dalle fasce fluviali del Fiume Dora Baltea sono individuati dal PTC come aree di pregio ambientale (*parco fluviale*);
- sul territorio sono ubicate una azienda a rischio di incidente rilevante e 5 infrastrutture di rilevante impatto ambientale;
- zona di ricarica delle falde;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7/2010 al PRG2000 vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 25 del 10 maggio 2010 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7/2010 al PRG2000 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone limitate variazioni normative e cartografiche che si rendono necessarie nel corso della gestione del Piano stesso, coerentemente con il processo di adattamento continuo dell’azione pianificatoria, nel perseguire finalità di interesse pubblico.

Le modifiche sottoelencate, forniscono, infatti, certezza interpretativa e attuativa all’impianto normativo vigente:

- art. 6 “*Grandezze urbanistico-ambientali*”: integrazione del sesto comma, in merito all’aumento di carico urbanistico;
- art. 7 “*Grandezze edilizie-ambientali*”: individuazione, al primo comma lettera e) delle condizioni finalizzate ad escludere dal calcolo della S.U.L. i sottotetti non abitabili ma agibili;
- art. 10 “*Tipologia di intervento edilizio e urbanistico*”: precisazione al quindicesimo comma, in merito al mutamento di destinazione d’uso, la verifica degli standard a parcheggio;
- art. 19 “*Cambio di destinazione d’uso e frazionamento*”, con l’introduzione al secondo comma del riferimento normativo che governa il cambio di destinazione d’uso ed al terzo comma, viene allargata la possibilità della monetizzazione delle aree a parcheggio privato e/o di uso pubblico;
- art. 26 “*Tessuti storici stratificati*”, al secondo comma, alinea 26, è aggiunta la possibilità di interventi di ristrutturazione “R1”, in casi di precarie condizioni statiche e accertate carenze igienico-funzionali degli edifici;

In cartografia, vengono corretti alcuni errori materiali e apportate le seguenti modifiche:

- Tav. P.2.2 “*Assetto Urbanistico Generale - Tavola Sud*”:
  - estensione della perimetrazione del tessuto storico periferico di Canton Arbore al fine di consentire il recupero di una tettoia pertinenziale ad immobile della stessa proprietà;
  - estensione della fascia di ambientazione stradale verso Ovest all’interno della fascia di rispetto stradale, al fine di consentire l’insediamento di un distributore di carburanti sulla S.S. n. 26;
- Tav. P.2.1 “*Assetto Urbanistico Generale - Tavola Nord*”:
  - spostamento, per ragioni idrogeologiche, di un lotto di completamento avente medesima superficie e parametri urbanistici all’interno della stessa proprietà;

La deliberazione di adozione della presente Variante, riporta le cause di esclusione della stessa all’assoggettamento al processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); la documentazione allegata, non verifica la compatibilità delle proposte, con il Piano di Zonizzazione Acustica;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 08/07/2010 ;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 14/06/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. *“La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale”*;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7/2010 al PRG2000 del Comune di Ivrea, adottato con deliberazione C.C. n. 25 del 10 maggio 2010, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 7/2010 al PRG2000 vengono segnalate le seguenti incompletezze materiali:
  - a) con riferimento alla documentazione di Variante, si segnala che la stessa deve essere debitamente sottoscritta, oltre che dal Professionista incaricato e dal Responsabile del Procedimento, anche dal Sindaco e/o dall'Assessore Delegato e dal Segretario Comunale e riportare gli estremi dell'atto amministrativo di adozione, come previsto dalla normativa vigente in materia, ancorché la documentazione formi allegato alla delibera. Si segnala inoltre la necessità che la documentazione cartografica, riporti evidenziate, le modifiche avanzate (anche su cartografia in stralcio), al fine di permettere una agevole lettura delle stesse. Si ricorda, infatti, che la “variante parziale” è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno

del termine, poichè modifica la pianificazione comunale e deve perciò rispettare i requisiti formali previsti;

b) si rileva, che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica ai sensi della *L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*;

3. di trasmettere al Comune di Ivrea la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta